

**FOTOGRAFIA** Si inaugura domani in biblioteca a Lodi la mostra dell'autore di Borghetto

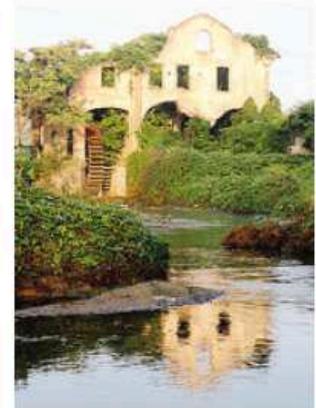
# Oliviero Ferri tra mulini e fornaci: i "Reperti" di un'epoca al tramonto

Nei luoghi "d'altri tempi" l'interprete prova a fermare con le immagini i segni di un territorio e di una storia che vanno disgregandosi

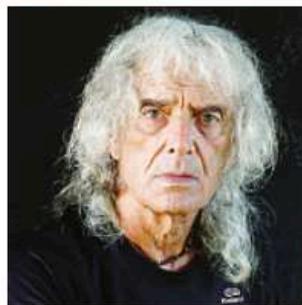
di **Marina Arensi**

L'idea è nata dalla volontà di fermare con le immagini i segni di una storia umana che va disgregandosi nel tempo del post-industriale; di eternare la visione di ciò che resta di filande, mulini e fornaci, gli opifici dove si sono consumate generazioni di lavoratori, che hanno intrecciato le storie personali con la grande storia della società e del territorio. Per buona parte del pubblico sarà sicuramente un'occasione di scoperta, la mostra che si inaugura alle 17 di domani (ma le opere sono esposte già da oggi) alla Biblioteca Laudense, esponendo 52 fotografie in formato 70x70, presentate dalla scrittrice Fabiola Giancotti.

Perché l'autore Oliviero Ferri ha intrapreso nel Lodigiano e nei suoi dintorni una vera e propria caccia ai tesori disseminati tra campagne e paesi, fermando nelle inquadrature ciminiere che ancora svettano tra le case o nei campi, ma per i più dimenticate se non del tutto sconosciute. Lo stesso per i mulini, sia che si tratti di resti di ruote rimaste aggrappate a residui sopravvissuti di costruzioni in mezzo ai campi, o che altre ruote continuo a macinare tempo nel-



Sopra e a lato alcuni dei luoghi del Lodigiano immortalati da Oliviero Ferri, sotto a sinistra il fotografo protagonista della mostra alla Biblioteca Laudense



l'acqua delle "rogge scorrenti" cantate da Ada Negri.

Nei corridoi della biblioteca, le immagini a colori stampate dalla Fotlito di Borghetto Lodigiano, luogo di vita di Ferri, raccontano con l'abituale nitido linguaggio dell'au-

tore un nuovo excursus tematico, dopo i numerosi dedicati alla sua terra e ai reportage in luoghi di tutto il mondo: un ambito che nel suo percorso si affianca a quello del ritratto, posato e non, dove ha dato vita a una galleria di personaggi del piccolo e grande schermo e in primis a numerose gallerie dei "piccoli mondi" locali; con la predilezione per la fotografia di architettura documentativa di palazzi, chiese e castelli. Da segnalare, nel suo percorso sintetizzato lo scorso anno nella personale allo Spazio Bipielle Arte, gli interventi fotografici in numerose trasmissioni Mediaset e come fotografo di scena di "special" televisivi. Architettura e ritratto si annodano an-

che nelle opere della mostra *Reperti d'altri tempi*, perché in qualche caso Ferri ritrae anche i nuovi abitanti di questi edifici restaurati e consegnati al nuovo millennio. Le alte torri in cotto che invitano alla scoperta di un singolare patrimonio, restano come "cattedrali" del lavoro; quante ce n'erano, e quante ne sono rimaste in piedi a testimoniare il tempo in cui, nel Lodigiano, fumavano le ciminiere? ■

**Oliviero Ferri**

Reperti d'altri tempi. Mulini, filande, fornaci. Da oggi al 5 aprile alla Biblioteca Laudense, via Solferino, Lodi. Inaugurazione sabato 16 marzo alle ore 17